

SUL SET A ROMA "OUTING. FIDANZATI PER SBAGLIO"
Vaporidis finto gay si veste di rosa:
«Nessuno si indigni, è solo commedia»

Beatrice Bertuccioli
 ROMA

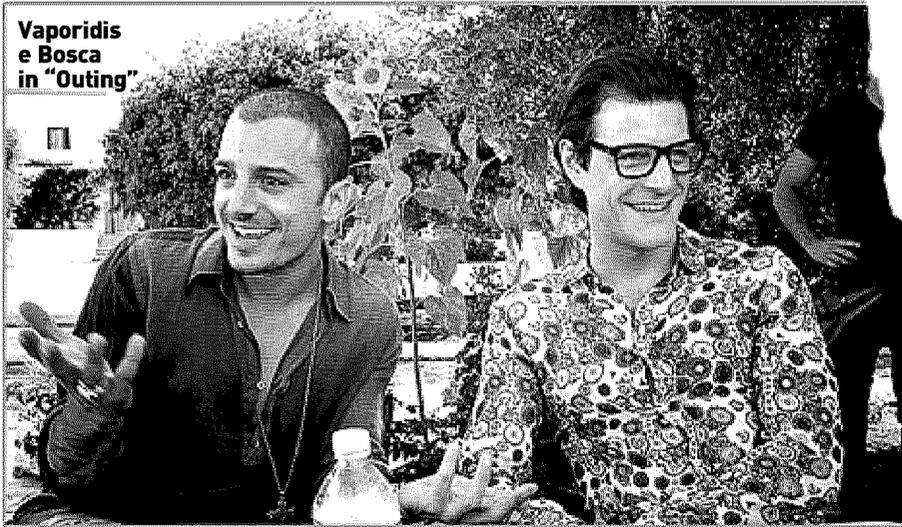
PARE che abbia già provocato una sollevazione negli ambienti gay dopo che Nicolas Vaporidis aveva postato su Facebook una sua foto in leggings rosa. E' lo stesso attore a raccontarlo durante l'incontro sul set del film "Outing. Fidanzati per sbaglio", scritto e diretto da Matteo Vicino. Nel cast, oltre a Vaporidis, Massimo Ghini, Andrea Bosca, Giulia Michelini, Camilla Ferranti, Claudia Potenza e Riccardo Leonelli.

IL FILM racconta la rocambolesca avventura di Federico (Vaporidis) e Riccardo (Bosca), due trentenni pugliesi, grandi amici fin dall'infanzia. Quando Federico sente che la Regione Puglia è pronta a sostenere attività imprenditoriali nel campo della moda, chiama il suo amico Riccardo che, da sempre appassionato di design, è andato in cerca di fortuna a Milano. A Federico, però, era sfuggito un particolare: il bando è riservato a coppie di fatto. Ai due amici non rimane che fingersi una coppia gay. «Non facciamo la parodia degli omosessuali e non ridicolizziamo nessuno, anche se nel cinema e nell'arte ci deve essere sempre libertà d'espressione», sostiene deciso Vaporidis. E ricorda: «Non si può giudicare un film senza averlo visto, ma solo per una foto». Osserva il regista: «In questo Paese quando parli di gay, si pensa sempre alle sorelle Bandiera: siamo un po' indietro. Io ho fatto un film diverso». Un film che, pur con i toni della commedia, affronta anche temi importanti. «Parliamo delle difficoltà dei giovani a farsi strada in una società - sottolinea Vaporidis - dove pesano le differenze sociali, le lobby e dove chi ha talento si vede quasi sempre scaval-

cato da chi è raccomandato». Ma i due amici finti gay ce la faranno? Chissà, regista e attori non vogliono svelare più di tanto del film, che arriverà nelle sale in inverno.

GRAN PARTE della storia si svolge in Puglia, regione il cui governatore, Nichi Vendola, non ha mai nascosto le proprie scelte sessuali. «Abbiamo ritenuto che la Puglia fosse una delle regioni più sensibili sull'argomento e abbiamo immaginato che quindi potrebbe essere così all'avanguardia da fare un bando riservato a coppie di fatto», spiega il regista Matteo Vicino. Inoltre l'Apulia Film Commission è molto attiva e finanzia ogni anno diverse produzioni. «Nella nostra tornata ha finanziato 16 progetti su 20. Il nostro era tra i quattro scartati», riferisce il produttore del film Roberto Cipullo. «Forse l'argomento del nostro film era troppo spinoso? Non lo so, ma abbiamo realizzato il film - precisa il produttore - costato due milioni di euro, senza un euro di contributo pubblico».

RIPRENDE la parola Vaporidis: «Per quella foto girata su internet si è scatenato un putiferio. Ci hanno accusato di voler ironizzare sulle coppie gay. Su un giornale hanno anche scritto che per questo non avevamo avuto il sostegno della Apulia Film Commission e che Vendola fosse addirittura inorridito da quello che aveva letto sul copione. Non è vero, non facciamo nessuna parodia. Non vogliamo essere per forza politically correct, ma non accettiamo nemmeno di essere fraintesi».



Vaporidis e Bosca in "Outing"

